

Foto Alberto Tetta



Il ponte sul fiume Evros tra Grecia e Turchia, da molti migranti attraversato a nuoto

Il reportage

ALBERTO TETTA
NEA VYSSA

Siamo entrati illegalmente in Grecia due mesi fa dopo aver passato il confine attraversando il fiume Evros – racconta in un caffè di Salonico, Ferda, rifugiata politica turca – a Edirne l'intermediario che avevamo conosciuto a Istanbul ci ha consegnati a un altro trafficante, arrivati nei pressi del fiume ci hanno detto di non muoverci e stare in silenzio per non attirare l'attenzione della polizia turca che pattuglia il confine, poi su imbarcazioni di fortuna abbiamo attraversato l'Evros». Entrati in territorio greco Ferda e il suo compagno sono stati individuati dalle telecamere termiche posizionate lungo il confine. La polizia li ha arrestati e rinchiusi in un campo per migranti nei pressi di Soufli: «Ci hanno detto di non preoccuparci, che saremmo rimasti lì pochi giorni, sono passati più di due mesi prima che ci liberassero e iniziasse il procedimento per valutare la nostra domanda d'asilo politico».

«Noi siamo stati relativamente fortunati - spiega Hakan, il compagno di Ferda - ma nel campo abbiamo sentito storie terribili, molti

Nuovo muro in Europa Lo costruisce Atene contro Turchia e migranti

La rotta di terra, attraverso la Grecia, sta incanalando parte del flusso delle migrazioni. Al confine turco già sei vittime dall'inizio dell'anno e 24 l'anno scorso. Il governo ellenico risparmia su tutto ma non sulla barriera

migranti dopo aver raggiunto il lato greco del confine sono stati spinti di nuovo in acqua, un ragazzo palestinese di circa 30 anni a dicembre ha cercato di attraversare il fiume a nuoto, ma non ce l'ha fatta e hanno trovato il suo corpo congelato sulla riva».

Sono sei dall'inizio dell'anno e 24 nel 2011 i migranti che hanno perso la vita mentre cercavano di attraversare il confine turco-greco segnato dal fiume Evros che dal 2010 è punto d'ingresso privilegiato per i migranti senza documenti che tentano di raggiungere l'Europa. Frontex, l'agenzia europea per il control-

lo delle frontiere, stima che nel 2011 del numero migranti entrati in Europa passando dalla Grecia sia aumentato del 17 per cento. Mentre sono sempre meno gli stranieri che tentano la traversata via mare. Lo scorso anno il 90 per cento degli immigrati irregolari sono stati bloccati dagli agenti dall'agenzia europea proprio in Grecia.

Per contrastare questo crescente flusso di migranti, ora le autorità elleniche hanno deciso di costruire un muro. La barriera lunga 12,5 chilometri e alta tre metri sorgerà nella Tracia settentrionale tra le cittadine di Kastanies e Nea Vyssa lungo l'unico tratto di confine non segna-

to dal fiume Evros e quindi più facile da attraversare.

L'appalto per 3 milioni di euro è stato assegnato a una compagnia greca a febbraio. Anche se l'Unione europea ha annunciato che non finanzierà il progetto, secondo la Commissaria per gli affari interni Cecilia Malström, la costruzione del muro sarebbe un'iniziativa «inutile» e a breve termine, le autorità greche, tuttavia, sono determinate ad andare avanti da sole e il 5 febbraio il ministro degli interni Papoutsis, socialista e membro del Pasok, ha inaugurato un nuovo centro operativo della polizia di frontiera parte del progetto anti-immigranti: